

BENNA

Bracco non è più vicesindaco

Le dimissioni ieri sera, durante il consiglio comunale. All'origine della decisione una questione tra privati e Comune. «Lascio la poltrona, scelgo la mia coscienza»

Da ieri sera Claudio Bracco non è più vicesindaco di Benna. Durante il consiglio comunale ha rassegnato anche le dimissioni da assessore e da membro della commissione consiliare per la cascina Chiesa. Cosa è accaduto? Galeotto fu il cortile che si trova sulla piazza di Fondo Villa. Una proprietà in parte comunale e in parte di privati. Già nel mese di luglio, i privati avevano sollecitato la divisione di questo spazio per poter effettuare degli interventi nella loro proprietà. Il Comune avrebbe in tal modo dovuto rinunciare all'uso di circa due terzi dell'area e avrebbe dovuto cedere le due facciate di sostegno realizzate nel 2003. Erano state costruite a scopo preventivo. Il Comune infatti aveva necessità di abbattere un suo vecchio edificio fatiscente per allargare la strada comunale e, per evitare che travolgesse anche l'abitazione dei privati in questione e altri rustici, aveva realizzato appunto le due facciate di protezione. Durante il consiglio di luglio, la proposta dei privati era stata respinta perché non prevedeva un risarcimento per il Comune. A distanza di due mesi, assistiti da un legale, i privati hanno riproposto nello stesso modo la loro istanza, sostenendo che nulla era dovuto al Comune perché, a loro parere, sarebbe stato usato abusivamente il cortile. Dove peraltro il Comune ha il diritto di utilizzare in quanto comproprietario. Questa volta l'atteggiamento della maggioranza si è rivelato diverso, disposto ad accogliere la richiesta senza colpo ferire. Una prassi che il vicesindaco Bracco non ha condiviso in quanto «non si sta pensando agli interessi della collettività, ma alle richieste di un privato. Legittimo, da parte sua, domandare. Sbagliato da parte del Comune accettare senza riserve. Non sono d'accordo e per questo lascio». Bracco ha tenuto a ribadire un concetto importante: «Se per accettare il punto di vista dei privati si deve condannare il lavoro fatto dieci anni fa, a questo punto è chiaro che non posso accettarlo». Va detto che dieci anni fa il sindaco era Claudio Bracco e che l'attuale sindaco Mauro Nicolli rivestiva il ruolo di vicesindaco e seguiva proprio il settore dei lavori

pubblici. A commento conclusivo Bracco dichiara: «Se si fosse trattato di una questione soltanto personale, sugli aspetti più sgradevoli di questa vicenda avrei fatto come tante altre volte: avrei mandato giù il rospo. Ma di fronte a una scelta che non difende gli interessi del Comune, si rompe qui il patto di solidarietà con la maggioranza». La decisione di Claudio Bracco è oggetto ora di discussione in consiglio comunale, proprio mentre il giornale va in stampa. Sul prossimo numero renderemo conto dell'esito della seduta.

LUIA NUCCIO



A sinistra nella foto si vedono il cortile in comproprietà e le facciate a cui il Comune dovrebbe rinunciare. In alto, Claudio Bracco

VERRONE

Raccolti per la Lilt oltre 2000 euro

Al pranzo organizzato dagli alpini

Ammonta a più di 2000 euro la somma raccolta durante il pranzo benefico (organizzato domenica 16 settembre) dedicato a Lilt Biella e organizzato dagli Alpini di Verrone. La donazione andrà a sostenere le attività dell'associazione, in particolare il servizio assicurato dall'Hospice L'Orsa Maggiore e il progetto di Spazio Lilt che è in fase di realizzazione. «La serietà con cui da sempre opera Lilt Biella e la reciproca stima

sono alla base della collaborazione che abbiamo sempre avuto ha spiegato il sindaco di Verrone Cinzia Bossi. «E' un ringraziamento speciale quello che va al paese di Verrone» ha spiegato durante la serata Daniela Mancini, vice presidente di Lilt Biella «perché è assolutamente speciale l'attenzione con cui l'amministrazione comunale, il volontariato vincenziano e gli alpini sostengono da tempo le nostre attività».



La serata a Verrone organizzata dall'Ana

CERRIONE



CON SAFRANBOLU PROVE DI AMICIZIA. A Strasburgo vi è stato il primo incontro tra la delegazione di Cerrione (formata dal vicesindaco Giuseppe Tarricone e dall'assessore Renato Barbera) con il sindaco Necdet Aksoy del Comune turco Safranbolu. «Ci hanno colpito molto i valori umani e sociali riscontrati in questo primo incontro, quali il sacro dovere dell'ospitalità e la calda amicizia delle persone incontrate che ci hanno commossi. Safranbolu è una comunità sicuramente diversa ma molto europea, aperta e desiderosa ad incontrarsi di nuovo creando le occasioni future per un proficuo scambio alla pari di relazioni culturali. Questo è solo un primo passo di una lunga strada che ci porterà sicuramente al finale di una bella amicizia» hanno spiegato gli amministratori di Cerrione che hanno consegnato lo stemma del Comune.

VIVERONE

Torna domenica "Lagovagando"

Lagovagando, iniziativa dei Comuni della zona e dell'Enoteca della Serra, torna domenica. Alle 10,45 e imbarco sul battello al molo di Viverone. Sosta ad Anzasco per il mercato dell'antiquariato, pranzo degustazione alle 13 in battello e rientro a Viverone alle 14. Gelato e partenza per Roppolo (degustazioni). Costo 20 euro, prenotazioni 0161.987520.

Un soffio di cultura

PIÙ DI 600 CORSI PER IMPARARE, SCOPRIRE, APPROFONDIRE, ESERCITARSI E MIGLIORARE

Comunicazione linguistica, informatica, le scienze del diritto e della natura, economia, arte, musica, spettacolo, le scienze dell'uomo, salute e benessere.

Sono aperte le iscrizioni!

Università Popolare Biellese per l'educazione continua

Via Lorenzo Delleani, 33/d - 13900 Biella - tel. 015 8497380 - segreteria@upbeduca.it - www.upbeduca.it